



TRIBUNALE DI BOLOGNA  
Esecuzioni Immobiliari

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE**

Nella procedura esecutiva n. 291/2018 R.G.E.

Promossa da:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Contro:

Indicazione omessa

Il Notaio delegato Dott.ssa Morganti Elena

- vista l'ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione in data 13/05/2019 con cui è stata disposta la vendita degli immobili compendio della procedura esecutiva in epigrafe delegandola a me Notaio;
- vista l'ultima diserzione avutasi in data 15 ottobre 2019
- visto il combinato disposto degli artt. 591 et 591 bis c.p.c.

dispone la vendita

fissando all'uopo:

l'udienza del giorno **27 febbraio 2020**

**Per il lotto due alle ore 10.00** per quanto attiene alla vendita senza incanto

**Per il lotto sette alle ore 10.10** per quanto attiene alla vendita senza incanto

**Per il lotto otto alle ore 10.20** per quanto attiene alla vendita senza incanto

stabilendo le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo nell'Aula Tassinari, Municipio di Bologna, Piazza Maggiore;

2) **Per il lotto due il prezzo base d'asta è di € 53.250,00**

**Per il lotto sette il prezzo base d'asta è di € 570.000,00**

**Per il lotto otto il prezzo base d'asta è di € 682.500,00**

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a:

- Euro 1.000,00 per gli immobili valutati fino a 50.000,00;
- Euro 2.000,00 per gli immobili valutati oltre i 50.000,00 e fino a 300.000,00;
- Euro 5.000,00 per gli immobili valutati oltre i 300.000,00 e fino a 650.000,00;
- Euro 10.000,00 per tutti gli immobili valutati oltre i 650.000,00.

4) Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare presso **l'Ufficio Unico Vendite sito nel Tribunale di Bologna, entro le ore 12 dell'ultimo giorno non festivo precedente quello di vendita**, unitamente all'istanza in bollo di partecipazione all'incanto, la ricevuta di effettuato pagamento sul Conto Corrente **Emilbanca - Via D'Azeglio, 59 - Bologna,**

**IBAN**

**IT47 A070 7202 4110 0000 0421 215**

di una somma pari al **20%** del prezzo da lui proposto, da imputarsi a cauzione.

5) Per la vendita **senza incanto** l'offerta dovrà essere depositata in busta chiusa presso **l'Ufficio Unico Vendite presso il Tribunale di Bologna**, via Farini n. 1, piano 2°; unitamente a tale domanda di partecipazione dovrà essere inserita nella busta chiusa anche la ricevuta dell'avvenuto versamento di cui al precedente punto 4. L'aggiudicatario dovrà dichiarare residenza ed eleggere domicilio in Bologna ai sensi



dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le notificazioni e comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria.

6) La domanda di partecipazione dovrà riportare:

- le complete generalità dell'offerente;
- l'indicazione del codice fiscale;
- in caso di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto;
- in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato in originale della C.C.I.A.A. dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

7) In presenza di una pluralità di domande il Notaio delegato procederà ad una gara tra i partecipanti.

8) Relativamente alla **vendita senza incanto** l'aggiudicatario, **nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, nel CONTO CORRENTE BANCARIO sopraindicato e depositare la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo presso l'**Ufficio Unico Vendite presso il Tribunale di Bologna**, via Farini n. 1, piano 2°.

9) Al momento del versamento del prezzo l'aggiudicatario dovrà provvedere ad integrare tale somma con le spese necessarie agli adempimenti burocratici legati al trasferimento del bene stesso ed in particolare alla sua registrazione, trascrizione e volturazione.

10) Quanto alla pubblicità in funzione della vendita, come previsto dall'art. 490 c.p.c., si dispone che a cura dell'**Ufficio di Coordinamento per le Procedure Esecutive delegate ai Notai ex lege 302/98**:

- a) sia predisposta bozza dell'avviso di vendita, per estratto dell'ordinanza ex art. 569 c.p.c. , che il notaio delegato provvederà, controfirmandolo, a caricare nel fascicolo telematico e a pubblicare sul Portale delle Vendite Pubbliche (P.V.P.).
- b) sia inserita nel sito internet [www.intribunale.net](http://www.intribunale.net) l'ordinanza di vendita, il presente avviso nonché la relazione di stima dell'esperto redatta ai sensi dell'art. 173-ter disp. att. c.p.c. a decorrere almeno dal 90° giorno antecedente la data di vendita;
- c) sia dato corso alla pubblicità commerciale per estratto dell'avviso di vendita in applicazione dello standard n. 1, depositato presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Bologna, così come previsto nell'ordinanza di delega ex art. 569 c.p.c.

**Per informazioni tecniche relative all'immobile oggetto di vendita e anche per concordare un eventuale sopralluogo rivolgersi al custode delegato l'Avv. FABBRIC LUCIA Tel. 051/232581.**

LOTTO 2

### **DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**

(come da relazione tecnica agli atti)

“Quota di 1/1 di piena proprietà su villa isolata con terreno circostante disposta su due piani fuori terra oltre ad un terzo livello ad uso sottotetto, portico antistante, terrazzo e lastrico solare.

Il piano terra, con portico e doppio accesso, è costituito da un ampio ingresso, un ampio salone, un antibagno ed un bagno. Dal portico antistante il piano terra si sviluppa una scala lineare che conduce al piano primo dotato di un grande terrazzo, dal quale si accede ad un tinello con cucinotto, un disimpegno, due camere da letto, di cui una singola ed un bagno. Dal terrazzo del primo piano si sviluppa una scala che conduce al piano sottotetto con lastrico solare. Sito nel Comune di Marzabotto, in via Medelana n. 25 Loc. Luminasio.”

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con le relative aderenze, accessioni e pertinenze, usi e comunioni, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti, anche laddove risultanti dallo stato condominiale, e come posseduto, con i proporzionali diritti di comproprietà sulle parti del fabbricato comuni per legge, titolo o destinazione, e con tutti i patti e condizioni risultanti dal titolo di provenienza che qui si intende integralmente richiamato, e dalla perizia estimativa effettuata dal perito stimatore, depositata nel fascicolo dell'esecuzione.



### ATTUALE IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

Catasto Fabbricati del Comune di Marzabotto, **Foglio 19:**

- Map. 176, Via Medelana n. 25 piano T-1-2, cat. A/7, cl. U, cons. 7 vani, Sup.Cat. totale 182 mq totale escluse aree scoperte 161 mq, R.C. € 723,04;

### NORMATIVA URBANISTICA:

Come attestato dal perito stimatore arch. Fabrizio Vassallo per l'immobile oggetto di trasferimento, facente parte di un fabbricato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, agli atti del Comune di Marzabotto (BO) risultano rilasciati i seguenti titoli abilitativi:

- Permesso di costruire prot. 1607 del 09/06/1964
- Abitabilità 26/64 del 04/01/1965
- Licenza di costruzione prot. 1080 n.72/77 del 15/04/1977  
(progetto non realizzato in cui viene indiato lo stato del primo permesso di costruire del 1964)
- Condono edilizio prot. 4862 del 09/08/1986
- Svincolo idrogeologico sanatoria pg. 7763/1998 – parere favorevole
- Concessione sanatoria n. 382

Lo stesso perito stimatore precisa quanto segue: *“Come detto in precedenza, lo stato dei luoghi è in totale abbandono ed il fabbricato risulta in uno stato di fatiscenza non consentendo un accesso ai locali sicuro e privo di pericoli. Pertanto sono state controllate le misure esterne del fabbricato e sono state effettuate alcune fotografie degli ambienti interni effettuate dall'esterno. Dallo studio della normativa urbanistica-edilizia del RUE del Comune di Marzabotto, emerge la possibilità di poter intervenire demolendo e ricostruendo secondo le sup. utili ed accessorie esistenti. Si ritiene che alla luce dello stato dei luoghi non risulterebbe economicamente conveniente prevedere una ristrutturazione del fabbricato, visto anche lo stato di degrado delle strutture principali e portanti. Si alleggeranno pertanto le planimetrie del condono, con le relative sup. utili ed accessorie, ed i prospetti derivanti dalla prima licenza di costruzione che non risultano differenti da quanto dichiarato in sanatoria.”*

Ai sensi della vigente normativa edilizia l'immobile oggetto di trasferimento, come dichiarato dallo stesso perito stimatore, evidenzia alcune **difformità che dovranno essere regolarizzate a cura e spese dell'aggiudicatario.**

### CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI:

L'immobile viene venduto senza garanzia di conformità degli impianti, con onere e spese di adeguamento a carico dell'aggiudicatario.

### SITUAZIONE OCCUPAZIONALE:

Dalla relazione del perito risulta che l'immobile è libero/disabitato ma con presenza di mobilio abbandonato.

Si precisa che con l'ordinanza con cui è stata disposta la vendita degli immobili compendio della procedura esecutiva in epigrafe, il Giudice dell'Esecuzione ha altresì disposto *“la liberazione dell'immobile pignorato, come da separato ordine di liberazione”*.

LOTTO 7

### DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

(come da relazione tecnica agli atti)

“Quota di 1/1 di piena proprietà su porzione di villino con corte esclusiva e volume esterno destinato ad autorimessa, centrale termica e relativo lastrico solare accessibile tramite scala in ferro dal piccolo patio/portico.

L'unità immobiliare residenziale si sviluppa su 3 piani di cui uno seminterrato e



rappresenta una porzione di un villino bifamiliare ed ogni piano, oltre ad essere collegato con scala interna ed ascensore, è dotato di un ingresso indipendente.

Il piano seminterrato è composto da ingresso/disimpegno, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio e vano scala; il piano rialzato è composto da un doppio ingresso, disimpegno, soggiorno, studio, bagno e vano scala; il piano primo è composto da ingresso disimpegno, 4 camere di cui una con piccolo balcone ed un bagno.

Sito nel Comune di Bologna, in via Marchetti n.7.”

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con le relative aderenze, accessioni e pertinenze, usi e comunioni, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti, anche laddove risultanti dallo stato condominiale, e come posseduto, con i proporzionali diritti di comproprietà sulle parti del fabbricato comuni per legge, titolo o destinazione, e con tutti i patti e condizioni risultanti dal titolo di provenienza che qui si intende integralmente richiamato, e dalla perizia estimativa effettuata dal perito stimatore, depositata nel fascicolo dell'esecuzione.

#### ATTUALE IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

Catasto Fabbricati del Comune di Bologna, **Foglio 240:**

- o Map. 144 sub. 4, graffato Map. 145 sub. 6, Via Giovanni Marchetti n. 7 piano S1-T-1, zc. 1, cat. A/3, cl. 2, cons. 12 vani, Sup.Cat. tot. 247 mq, totale escluse aree scoperte 236 mq, R.C. € 2.231,09  
Map. 144, sub. 5, Via Giovanni Marchetti n. 7 piano S1, zc. 1, cat. C/6, cl. 4, cons. 29 mq, Sup.Cat.tot. 29 mq, R.C. € 331,00

#### NORMATIVA URBANISTICA:

Come attestato dal perito stimatore arch. Fabrizio Vassallo per l'immobile oggetto di trasferimento, facente parte di un fabbricato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, agli atti del Comune di Bologna (BO) risultano rilasciati i seguenti titoli abilitativi:

- o Licenza di costruzione prot. 28458/1930
- o Concessione in sanatoria e parziale diniego prot. 71509/1986
- o Pratica per consolidamento strutture prot. 158774/1999

Lo stesso perito stimatore precisa quanto segue: *“Dall'analisi dei documenti tra quanto concesso e quanto rilevato si evidenziano le seguenti difformità:*

- *per quanto riguarda l'appartamento si segnalano lievi differenze nella misura delle finestre e porte finestre poste nei 3 piani dell'edificio; differenza nello spessore del muro di confine del vano scala; differenza tra quanto rilevato e quanto dichiarato nel condono per quanto riguarda il ripostiglio sottoscala, la cantina e la camera posta al piano secondo in corrispondenza del vano scala.*

- *per quanto riguarda il volume esterno destinato ad autorimessa e centrale termica, si segnalano differenze dimensionali del lato corto tra quanto indicato nella tavola del condono e la misura rilevata; la presenza di un volume situato sul lastrico solare identificato come “gioco bimbi” che è stato oggetto di diniego nella pratica di condono del 1986 e che deve essere asportato.*

*Oltre alle difformità elencate, che dovranno essere sanate con spese a carico dell'aggiudicatario, dall'analisi dei luoghi emergono una serie di lesioni a carico delle strutture portanti lungo i fronti Ovest/Sud-Ovest.*

*Come indicato nell'indagine amministrativa, nell'anno 1999 sono stati effettuati dei lavori di consolidamento delle fondazioni attraverso l'utilizzo di iniezioni di resine espandenti.*

*Dallo studio degli atti depositati in comune, dall'analisi dei luoghi e dei documenti messi a disposizione della proprietà emerge che in un periodo precedente al gennaio 1999 sulle strutture portanti dell'immobile si verificarono delle importanti lesioni.*

*Successivamente alla comparsa delle lesioni il 13/11/1998 fu redatta da un tecnico una prima relazione finalizzata a comprendere le cause dei dissesti ed a suggerire i metodi di intervento per la risoluzione dei*



problemi. Nello specifico, fu stabilito di predisporre una indagine geologica, furono installati dei fessurimetri in corrispondenza delle lesioni e fu ipotizzato un intervento di consolidamento tramite utilizzo di resine espandenti sottofondazione.

Successivamente il 27/11/1998 fu redatta una relazione geologica con prove penetrometriche che mostrava la consistenza dei terreni su cui insisteva ed insiste l'immobile. In data 19/01/1999 fu redatta da un terzo tecnico un'ulteriore relazione che riportava le medesime conclusioni della precedente e successivamente, in data 22/10/1999, fu presentata apposita pratica edilizia per opere di consolidamento da attuare su tutto il perimetro dell'immobile e non solo lungo la porzione del villino di proprietà dell'esecutata.

Nella relazione tecnica allegata alla pratica, era espressamente indicato che sarebbero stati installati dei fessurimetri post intervento per eseguire una analisi del comportamento della struttura per i 6 mesi successivi per comprendere la bontà del consolidamento e successivamente provvedere eventualmente al ripristino dei danni.

Dopo l'installazione dei dispositivi atti al controllo delle fessurazioni non è stato eseguito il controllo mensile di prassi e pertanto risulta mancante una relazione puntuale sugli effettivi risultati e le lesioni non sono state mai ripristinate.

Pertanto sono stati analizzati tutti i fessurimetri presenti ancora oggi nella porzione di proprietà dell'esecutata e sono stati reperiti alcuni dati dalla proprietà per capire lo svolgimento degli eventi.

Alla luce di questi dati emergerebbe che le strutture, nell'intervallo tra l'esecuzione del consolidamento e i sopralluoghi attuali, hanno avuto comunque un assestamento come emerge dalla lettura dai fessurimetri e mancando documentazione relativa all'analisi delle strutture post intervento si consiglia di operare con l'installazione di nuove spie sulle lesioni con relativa analisi dei dati per almeno 6/8 mesi, effettuare una nuova relazione geologica e definire se le strutture sono in fase di assestamento o meno.

All'attualità non si può definire il corretto intervento e si stimeranno i soli costi relativi ai ripristini delle lesioni delle murature.

I costi dei ripristini e quelli per eventuali ulteriori interventi di consolidamento che non si possono quantificare al momento saranno a carico dell'aggiudicatario.

E' importante ricordare che qualora si rendesse necessario, l'ulteriore intervento di consolidamento dovrà interessare la totalità dell'immobile e non solo la porzione di proprietà dell'esecutata in quanto le strutture portanti sono uniche per tutto l'immobile.

Tutte queste difformità dovranno essere sanate con spese a cura dell'aggiudicatario con apposita pratica in sanatoria.

Le spese della sanatoria, dei ripristini, l'asportazione del manufatto "gioco bimbi" si stimano in circa 15.000,00 € oltre oneri ed aggiornamento catastale."

Ai sensi della vigente normativa edilizia l'immobile oggetto di trasferimento, come dichiarato dallo stesso perito stimatore, evidenzia alcune **difformità che dovranno essere regolarizzate a cura e spese dell'aggiudicatario.**

#### **CERTIFICAZIONE ENERGETICA:**

L'immobile è dotato dell'Attestato di Prestazione Energetica di cui al D.Lgs. n. 192/2005 come da ultimo modificato dal D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013 (art. 1, commi 7 et 8), dal quale risulta che l'immobile pignorato rientra nella Classe Energetica di tipo "G".

#### **CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI:**

L'immobile viene venduto senza garanzia di conformità degli impianti, con onere e spese di adeguamento a carico dell'aggiudicatario.

#### **SITUAZIONE OCCUPAZIONALE:**

Dalla relazione del perito risulta che l'immobile è occupato dall'esecutata.

Si precisa che con l'ordinanza con cui è stata disposta la vendita degli immobili compendio della procedura



esecutiva in epigrafe, il Giudice dell'Esecuzione ha altresì disposto “la liberazione dell'immobile pignorato, come da separato ordine di liberazione”.

LOTTO 8

### **DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE**

(come da relazione tecnica agli atti)

“Quota di 1/1 di piena proprietà su capannone industriale con palazzina uffici di due piani fuori terra con soffitta e lastrico solare e piano seminterrato con magazzini e locale centrale termica accessibile esternamente. Le unità immobiliari sono dotate di spazi esterni fronte strada ed una corte interna accessibile dal capannone.

L'unità dedicata ad uffici è composta al piano rialzato da ingresso, 5 camere ad uso ufficio, bagni e vano scala di collegamento ai diversi piani oltre a disimpegno dal quale si accede direttamente al capannone industriale. Il piano seminterrato, collegato agli uffici da vano scala e al capannone da ulteriore accesso interno, è composto da 4 vani adibiti a magazzino.

Il piano primo è composto da 4 camere ad uso ufficio di cui una con balcone, un archivio, un bagno ed un disimpegno dal quale si accede, tramite scala dedicata, alla soffitta ed al lastrico solare.

Il capannone industriale, con accesso carrabile e collegamento interno alla palazzina uffici ed al piano seminterrato, è caratterizzato da due campate principali e due ali laterali più basse di cui una è composta da alcuni magazzini/laboratori, mensa spogliatoi e bagni.

Sito nel Comune di Castel Maggiore, in via Corticella 2.”

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo e non a misura, con le relative aderenze, accessioni e pertinenze, usi e comunioni, servitù attive e passive se ed in quanto legalmente esistenti, anche laddove risultanti dallo stato condominiale, e come posseduto, con i proporzionali diritti di comproprietà sulle parti del fabbricato comuni per legge, titolo o destinazione, e con tutti i patti e condizioni risultanti dal titolo di provenienza che qui si intende integralmente richiamato, e dalla perizia estimativa effettuata dal perito stimatore, depositata nel fascicolo dell'esecuzione.

### **ATTUALE IDENTIFICAZIONE CATASTALE:**

Catasto Fabbricati del Comune di Castel Maggiore, **Foglio 31**

- Map. 208 sub. 1, Via Corticella n. 2 piano T, cat. D/1, R.C. € 12.475,00
- Map. 208 sub. 2, - Via Corticella n. 2 piano 1-S1-2, zc. 1, cat. A/10, cl. 2, cons. 6 vani, Sup.Cat. tot. 164 mq, R.C. € 1.828,26
- Map. 208 sub. 3, Via Corticella n. 2 piano S1, cat. C/2, cl. 4, cons. 64 mq, Sup.Cat.tot. 70 mq, R.C. € 211,54

Catasto Terreni del Comune di Castel Maggiore, **Foglio 31**

Map. 208, Ente Urbano, are 22 ca 33

### **NORMATIVA URBANISTICA:**

Come attestato dal perito stimatore arch. Fabrizio Vassallo per l'immobile oggetto di trasferimento, facente parte di un fabbricato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, agli atti del Comune di Castel Maggiore (BO) risultano rilasciati i seguenti titoli abilitativi:

- Licenza di costruzione prot. n. 97 del 20/11/1962
- Condono prot. 1326 del 26/04/1996 con 3 dichiarazioni sostitutive di atto notorio per 3 differenti tipologie di abuso sui differenti immobili
- D.I.A. per opere interne 022702 del 23/10/1997

Lo stesso perito stimatore precisa quanto segue: “Dall'analisi dei documenti tra quanto concesso e



quanto rilevato si evidenziano le seguenti difformità:

- Piano Rialzato palazzina uffici: differenze nel vano scala; nel muro di separazione del locale attesa e l'ufficio adiacente; nell'ingresso locale bagni e nel muro di separazione tra il disimpegno e l'ufficio 5 misura delle finestre e porte finestre poste nei 3 piani dell'edificio;
- Piano Primo: differenza nel vano scala; nel muro di confine che affaccia sull'ingresso; nel posizionamento di un pilastro nel disimpegno; nello sviluppo del disimpegno del locale che accoglie la scala di ingresso alla soffitta;
- Piano seminterrato: differenze nello sviluppo di porzioni di muri nel primo locale identificato come garage; differenza nel vano scala;
- Capannone: differenza nel piccolo ufficio; differenza nel muro di separazione tra le due campate principali; differenza nell'indicazione di alcuni pilastri (in un caso mancante); differenza in una porzione di muro presente tra un'ala laterale e la campata centrale; differenze nell'indicazione in pianta degli shed di illuminazione dell'ala dedicata ai servizi; differenza nell'indicazione della struttura del capannone che negli elaborati grafici delle pratiche edilizie è indicata in comune con la palazzina uffici ma risulta invece essere autonoma ed in aderenza;
- Presenza di una porzione di lastrico solare al di sopra del capannone in luogo delle volte indicate negli elaborati grafici.

*Si precisa che alcuni elementi sono stati rilevati a vista in quanto gli immobili sono occupati da macchinari molto ingombranti e molti degli ambienti sono utilizzati come depositi/magazzini e che l'attività in essere è costituita da una azienda meccanica.*

*Tutte queste difformità dovranno essere sanate con spese a cura dell'aggiudicatario con apposita pratica in sanatoria.*

*Le spese della sanatoria si stimano in circa 15.000,00 € oltre aggiornamento catastale.*

**Inoltre si segnala la presenza di una vecchia vasca di raccolta acque in eternit, non più in uso ma posizionata nella soffitta che dovrà essere smaltita da imprese specializzate con apposita pratica.**

Ai sensi della vigente normativa edilizia l'immobile oggetto di trasferimento, come dichiarato dallo stesso perito stimatore, evidenzia alcune **difformità che dovranno essere regolarizzate a cura e spese dell'aggiudicatario.**

#### **CERTIFICAZIONE ENERGETICA:**

L'immobile è dotato dell'Attestato di Prestazione Energetica di cui al D.Lgs. n. 192/2005 come da ultimo modificato dal D.L. n. 145 del 23 dicembre 2013 (art. 1, commi 7 et 8), dal quale risulta che l'immobile pignorato rientra nella Classe Energetica di tipo "E"- "D".

#### **CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI:**

L'immobile viene venduto senza garanzia di conformità degli impianti, con onere e spese di adeguamento a carico dell'aggiudicatario.

#### **SITUAZIONE OCCUPAZIONALE:**

Dalla relazione del perito risulta che l'immobile è sede di una azienda meccanica in attività, da liberare a carico della procedura.

Si precisa che con l'ordinanza con cui è stata disposta la vendita degli immobili compendio della procedura esecutiva in epigrafe, il Giudice dell'Esecuzione ha altresì disposto "la liberazione dell'immobile pignorato, come da separato ordine di liberazione".

Bologna li 13 NOV, 2019

Atto firmato digitalmente



DAL NOTAIO  
Dott.ssa Morganti Elena





Io sottoscritto Dott.ssa Elena Morganti Notaio in Bologna, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Bologna, certifico che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

F.to ELENA MORGANTI - Notaio

